La Quarta Campana
Curiosita' e informazioni delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail: redazione@quartacampana.it

Numero 222 GENNAIO 2011

O admirabile commercium!.

di don Paolo

Circoncisione di Gesù - Mantova, Archivio Storico Diocesano
[Messale di Barbara di Brandeburgo, c. 26].

Scusate ancora una volta il latino, ma la lingua degli antichi sembra sempre rendere meglio il senso delle cose.
Non sono un nostalgico, non voglio nemmeno che si dica ancora messa in latino, solo, mi sembra, che la lingua antica ci "costringa" meglio alla riflessione e alla ricerca del senso vero delle cose.

Incomincia così, nel vecchio ordinamento liturgico, l'antifona ai primi vespri della solennità della "Circoncisione del Signore" che cade, ancora oggi, nell'ottavo giorno dal Natale, cioè il primo di gennaio, il primo giorno dell'anno.
L'antifona completa, nella traduzione italiana, dice: "O meraviglioso scambio: il creatore del genere umano, prendendo un corpo vivente, si è degnato di nascere dalla Vergine; e, divenuto uomo senza seme umano, ci ha dato la sua divinità".
Il testo canta quella meravigliosa decisione di Dio che fa cambio della sua divinità con la nostra umanità. E' il mistero dell'Incarnazione che abbiamo appena celebrato nel Natale di Gesù.
L'incarnazione è un meraviglioso "commercium"!

E' inutile dire che dalla parola latina "commercium", che l'antifona traduce con "scambio", viene l'italiano "commercio".
Dio dunque è un commerciante che vende la sua divinità per acquistare la nostra umanità.
Un commerciante dunque non molto abile perché fa uno scambio in perdita.
E' proprio del commerciante invece dare qualche cosa a qualcuno per ricavare un utile. Nel commercio, "dare qualcosa a qualcuno" si dice "vendere" e quando c'è scritto "gratis" o "offertissima", il commerciante non ci smena mai.

Il commercio di Dio è dunque atipico ed è forse per questo che è "admirabile" cioè "meraviglioso".

Quel che fa Dio dunque è "meraviglioso", cioè stupefacente, sorprendente, e quindi paradossale, perché è appunto qualche cosa che sta fuori dalla logica umana del commercio. Anzi Dio stesso è un paradosso, nel senso che si mette a fianco della realtà, per essere una alternativa al senso comune, all'opinione frequente. Letteralmente il termine "paradosso" significa infatti "vicino all'opinione". Ecco, Dio si mette accanto all'opinione comune del mondo in cui viviamo per essere alternativo, per portarci su altre strade, non per farci camminare e andare dove vanno tutti, ma per andare contro corrente. A seguire Dio c'è tutto da perdere, niente da guadagnare. Ad andare dietro a Dio ci si mette sulla strada del commercio alternativo, sempre in perdita, dove non si guarda al guadagno o al profitto, dove non si accumulano capitali e merci, dove l'unica legge di mercato è quella della perdita. Forse è per questo che Gesù disse a quelli che lo volevano seguire che era necessario che "perdessero la vita" e al giovane ricco disse: "Va' vendi tutto quello che hai, poi vieni e seguimi".

L'apostolo Paolo per dire questa stessa cosa, nella lettera ai Filippesi, raccontando l'incarnazione di Dio, dice che Gesù "annientò se stesso" divenendo come gli uomini. Il verbo greco usato da san Paolo per dire "annientò" è terribile. Si tratta del verbo "ekkenòo" che ha propriamente il significato di "devastare" e quindi fare piazza pulita. Dio dunque non ha tenuto niente per sé, ma ha dato tutto quello che aveva, la sua divinità, all'uomo, rimanendo "in mutande". Quel che rimane di Dio, dopo che ha dato la sua divinità all'uomo, è un bambino in fasce adagiato nella paglia, è un uomo insanguinato inchiodato al legno.
Forse è per questo che Dio non è poi più così tanto onnipotente come noi crediamo. Perché ha svuotato se stesso della sua divinità regalandola agli uomini i quali, molto spesso, non sanno che farsene, pensando di essere già divini e onnipotenti e quindi di non aver bisogno di nessuno che regali loro qualche cosa. In fondo, pensare che anche Dio si fa pagare per le sue prestazioni è più comodo che credere al fatto che ci regali tutto. Il "pagamento" crea una dipendenza; la gratuità invece lascia liberi e quindi più responsabili.

Vita in parrocchia

Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco risiede a Balbiano, in via Roma n° 13.
E' presente a Colturano in casa parrocchiale:
Martedì: dalle 17.00 alle 18.00 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30

ABBONAMENTO A " LA QUARTA CAMPANA"

Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie e l'abbonamento è un semplice modo per dimostrare il concreto interesse per la propria parrocchia. L'abbonamento annuale è di **Euro 6,00** e può essere versato direttamente al Parroco.

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	**Domenica 09.45**
Martedì 20.30	**Lunedì-Venerdì 17.00**
Mercoledì 17.00	**Giovedì 20.30**
Sabato 19.00	**Sabato 20.30**

SS. CONFESSIONI

COLTURANO : ogni sabato dalle ore 18,15 alle 18,45
(Segue la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica)

BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 15,30

Tempo dopo l'Epifania.

Il tempo liturgico che segue alla solennità dell'Epifania si chiama "tempo dopo l'Epifania" e si protrae fino all'inizio della Quaresima (13 marzo 2011). Questo tempo vuole essere un'eco della solennità dell'Epifania e può essere considerato come un prolungamento del tempo natalizio.
I testi evangelici delle domeniche di questo tempo, attraverso la presentazione dei segni compiuti da Gesù, manifestano che egli è veramente il Messia atteso dalle genti e il Signore della storia. Le prime due domeniche del tempo hanno un particolare legame con la festa dell'Epifania nel ricordo del miracolo delle nozze di Cana e della moltiplicazione dei pani. Nella quarta domenica di gennaio, conformemente alla prassi stabilitasi nel calendario, si situa la festa della Santa Famiglia, momento qualificato per ricordare e pregare per tutte le famiglie che compongono le nostre comunità parrocchiali. I testi evangelici delle due ultime domeniche di questo tempo sviluppano invece le tematiche della clemenza misericordiosa di Dio e della conversione e così ci introducono già al tempo prossimo della quaresima.

Cammini di Catechesi per i ragazzi/e e gruppo dopo-Cresima.

Nei mesi di gennaio e febbraio il cammino catechistico dei **ragazzi/e** continua con l'incontro dei gruppi al **mattino della Domenica**.
A Colturano l'incontro è alle 10.00 seguito poi dalla messa delle 11.15.
A Balbiano invece l'incontro è dopo la messa delle 09.45.
A Gennaio gli incontri saranno: domenica 16 e 23.
A Febbraio: domenica 6, 13, 20 e 27.
Il gruppo **dopo-Cresima** si incontrerà invece al **sabato mattina** alle 11.00 a Balbiano, secondo il seguente calendario: 22 e 29 gennaio; 19 e 26 febbraio.

Catechesi adolescenti.

Il gruppo degli adolescenti (Scuole superiori) continua il suo cammino di catechesi al martedì alle ore 17.30 a Balbiano.
Gli incontri di gennaio saranno: martedì 18 e martedì 25.
A Febbraio: martedì 15.

Il "Gruppo famiglie".

Il gruppo ha iniziato il suo cammino lo scorso 7 novembre e ha continuato con un altro incontro il 12 dicembre.
Le famiglie hanno poi organizzato il piccolo momento di festa per tutti i genitori dei ragazzi della catechesi nel pomeriggio di domenica 19 dicembre. E' stato un momento bello di condivisione per tutte le famiglie che hanno aderito alla proposta.
Il prossimo appuntamento sarà per la "festa delle famiglie" in occasione della ricorrenza liturgica della Santa Famiglia di Domenica 30 gennaio.

"Gruppo biblico".

Nei primi cinque incontri del gruppo abbiamo iniziato a leggere insieme il Vangelo secondo Marco.
E' un'esperienza forte ed intensa per tutti i partecipanti.
L'ascolto della Parola di Dio, il confronto e il tentativo di leggere la Scrittura con strumenti interpretativi adeguati, è sicuramente un'esperienza buona.
Già il Concilio Vaticano II, quarantacinque anni fa, nella Costituzione dogmatica "Dei Verbum", affermava che "è necessario che i fedeli abbiano largo accesso alla Sacra Scrittura" e così dava inizio alla traduzione della Bibbia nelle lingue parlate dalla gente. Era un grande passo avanti rispetto alla Bibbia scritta in latino, incomprensibile ai più, tuttavia pochi hanno incominciato a leggere la Scrittura e quelli che lo hanno fatto si sono trovati di fronte alle difficoltà dell'interpretazione della Bibbia.
Il nostro "gruppo biblico" vuole essere, nella sua semplicità, un aiuto per tutti ad accostarci, senza timore, alla Bibbia dove è contenuta la Rivelazione di Dio. Già san Girolamo, nel V secolo, diceva che "l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo". Al contrario quindi, chi si accosta al testo sacro si mette su un cammino di conoscenza e di comprensione del mistero di Cristo.

La prossima serie di incontri inizierà lunedì 28 febbraio, alle 21.00 a Balbiano (salone del Teatro).

"Gruppo Caritas".

GRUPPO CARITAS BALBIANO COLTURANO

Il prossimo incontro del gruppo sarà Giovedì 20 gennaio 2011, alle ore 21.00 a Balbiano.
La partecipazione è aperta a tutti quelli che desiderano far parte di questo gruppo.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura delle strutture oratoriane:

	BALBIANO	COLTURANO
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-18.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-18.30
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-18.30

Intenzioni delle SS. Messe.

Per il nuovo anno 2011, come sempre, è possibile prenotare le intenzioni per le sante Messe.
Ricordo che le sante messe si possono far celebrare in memoria dei defunti, ma anche con altre intenzioni, come chiedere una particolare grazia al Signore o per ringraziarlo di un beneficio ricevuto.
L'offerta della santa Messa è sempre di euro 12,50, delle quali 10,00 euro vanno al sacerdote celebrante e 2,50 euro rimangono alla Parrocchia.

Benedizione delle famiglie.

La visita alle famiglie delle nostre due parrocchie conclusasi lo scorso 23 dicembre è stata, come sempre, una bella esperienza cordiale.
Ho trovato quasi sempre persone che mi aspettavano, molta disponibilità all'incontro, il desiderio di pregare insieme.
Generose, ancora una volta, le offerte dei parrocchiani in occasione della Benedizione.
A Colturano sono stati offerti euro 2.120,00 e a Balbiano euro 2.410,00.
Un grazie sincero a tutti.

Festa della Santa Famiglia.

La prossima Domenica 30 gennaio 2011 celebreremo la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.
Questa festa sarà, come sempre, l'occasione per ricordarci delle nostre famiglie pregando per loro. Durante la celebrazione delle messe di quella

domenica pregheremo insieme per tutte le famiglie delle nostre due comunità parrocchiali.
Anche quest'anno invitiamo, in modo particolare, alla festa di Domenica 30 gennaio, le coppie che ricordano un particolare anniversario di matrimonio nell'anno 2011 (10°, 25°, 50°, …) e anche tutti i genitori che hanno celebrato il battesimo di un loro bambino nello scorso anno 2010.
Sarà l'occasione per chiedere al Signore la grazia della fedeltà alla promessa per chi celebra l'anniversario di matrimonio e per benedire i piccoli battezzati in questo ultimo anno.
I coniugi che vogliono ricordare il loro anniversario di Matrimonio sono invitati a contattare per tempo il parroco.
Nel pomeriggio di Domenica 30 gennaio continuerà poi la festa per tutte le nostre famiglie con il programma che verrà proposto prossimamente.

Solennità di san Bassiano.

Il 19 di gennaio è la festa solenne di san Bassiano vescovo di Lodi dal 373 al 409 che noi, con tutte le parrocchie della nostra diocesi di Lodi, veneriamo come patrono.
Noi ne celebriamo la festa con la santa Messa di mercoledì 19 gennaio, alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Colturano

Presepe allestito in chiesa a Balbiano

ELEMENTO VITALE

Paolo Butta

Wadi Kharrar, Sito del Battesimo di Gesù

Chi non si ricorda di questo? Fin dalla scuola elementare avevamo appreso che tutto ciò che esiste in natura viene dalla combinazione di quattro elementi primari, fuoco, terra, aria, acqua.
Ai miei pazienti lettori desidero dire che questo scritto non riporta temi tradizionalmente trattati da certe discipline come le scienze naturali o la filosofia (qualche bravo studente di liceo avrà riconosciuto l'origine della definizione in grandi pensatori del mondo antico come Empedocle e, in modo più articolato, Aristotele).
E' l'occasione, tuttavia, per costatare che non c'è nulla, nella realtà, che non possa essere visto con occhi diversi da quelli della ragione, anche se questa è fondamentale.
Lo stupore è prerogativa esclusiva di noi uomini e donne. Ancor di più se questa bellissima capacità rimane in una realtà complessa e talvolta difficile da vivere come quella dei nostri tempi. Non è cosa sdolcinata o romanticheria restare ammirati dai colori di un bel tramonto, come abbiamo visto anche recentemente dalle nostre parti, né da un bambino rappresentato in un bel presepe costruito in casa, occasione del Natale appena trascorso. Lo stupore, qui, può essere nato da due cose molto diverse da loro. Vuol dire forse che lo stupore viene fuori quando si coglie la bellezza anche e soprattutto intrinseca delle cose, non solo puramente estetica. Ne abbiamo bisogno, pare, come l'acqua per vivere, uno dei quattro famosi elementi primari.
«Laudato si', mi' Signore, per sora Aqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta» (dal Cantico delle Creature). S. Francesco, l'autore inconfondibile di questo straordinario gioiello, vede nelle cose da "combinazione dei quattro elementi" una origine d'esistenza nella Bontà Infinita che ne fa dono all'uomo. L'acqua: preziosa per vivere, è anche associata alle più belle virtù umane.
L'acqua non è solo una presenza fisica sospirata e preziosa ma anche un grande simbolo. Dicono gli esperti, che nella Bibbia vi sono più di mille passi in cui essa compare e certo vi si possono trovare ruscelli, mari (qui è curioso che la parola sia riferita anche ai laghi), fiumi ma anche la pioggia, neve, pozzi per essa, cisterne, piscine. Compare anche la rugiada, sempre riferita a una realtà molto positiva, diremmo oggi.
Nel descrivere la bellezza dello stare insieme in amore e concordia fraterna, il salmista la paragona a "rugiada dell' Ermon (N.d.R. montagna a nord d' Israele) che scende sui monti di Sion. Perché là il Signore manda la benedizione e la vita per sempre" (dal salmo 133).
Tra i "mari" il più famoso è quello di Tiberiade (nella Bibbia è citato con il termine "Kinnereth" che significa "cetra", per la sua caratteristica forma), il mar Rosso (o meglio, la sua parte chiamata mar delle Canne). Tra i fiumi si

menzionano il Tigri, l'Eufrate, il Nilo ma soprattutto quello della Terra Santa, il Giordano.
In questi luoghi geografici con presenza d'acqua si sono svolti avvenimenti decisivi per la storia del popolo d'Israele: ricordiamo il passaggio attraverso il mar delle Canne del popolo d'Israele liberato dalla schiavitù degli Egiziani, l'attraversamento del Giordano, con a capo Giosuè figlio di Nun, di tutto il popolo che entra nella terra promessa, ma si deve ricordare anche il battesimo di Gesù nelle acque di quel fiume.
L'acqua è una realtà, dunque, molto importante per tutto, e contiene dei significati simbolici; di più, rimanda a Dio e alla sua Parola.
Nel profeta Isaia l'acqua della pioggia e neve che irrigano la terra è segno della Parola di Dio che non ritornerà a lui senza effetto, «senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata (Isaia 55, 10-11).
L'autore del salmo 42 esprime in modo stupendo, con l'acqua, il desiderio profondo dell'uomo in preghiera (ma direi, in fondo, d'ogni uomo) di cercare con tutto se stesso Chi gli da vita: «Come una cerva anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te. O Dio. L'anima mia ha sete del Dio vivente: quando verrò e vedrò il volto di Dio?».
Nel profeta Ezechiele l'acqua è segno di purificazione: «Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e tutti i vostri idoli» (Ezechiele 36,25). E' il principio vero di quanto, poi, con Cristo, sarà reso più chiaro e definitivo: è l'acqua stessa che sta all'origine della persona nuova rinata dal Battesimo.
Quella donna samaritana che si fermò presso il pozzo di Giacobbe ebbe l'incontro che cambiò per sempre la sua esistenza. Una vita fino allora trascorsa nel disordine più totale, diremmo ancora oggi (Giovanni 4, 1-27).
Qui possiamo parlare anche di noi.
C'è come una sorta di rassegnazione, quella per cui ci si rende conto di essere abituati alle cose che non vanno, anche di se stessi. L'esperienza, se vogliamo, non è poi così avara di esempi a riguardo. Ma che cos'è che non va? Perché si rimane ancora un po' tristi nonostante certe cose concrete siano state messe a posto?
Il Natale è trascorso magari con un po' di tregua alle normali preoccupazioni. Eppure non basta. "Ho di nuovo sete", quella sete di freschezza nei rapporti con il prossimo, fatti di semplicità e, perlomeno, improntati alla comprensione. Improntati a uno stile, lo diciamo, caritatevole, a qualunque livello di sentimento mi trovi. Ho sete di verità e misericordia. La mia comunità ha sete di verità e misericordia.
Ho sete di qualcosa che non mi faccia venir più sete come conseguenza di quello che non va.
Non vedo da nessun'altra parte una risposta totale, anzi, che va oltre le più rosee attese, se non quella fornita dal misterioso Viandante nell'incontro con quella donna. «chi berrà l'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi l'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno» (Giovanni 4,14).
L'acqua diventa il simbolo della vita nuova del credente. Al credente, con l'acqua (dal Battesimo), è donato lo Spirito di Dio, che lo accompagna anche nel deserto della quotidianità a volte, oggettivamente, poco sopportabile per lungo periodo.
Una sete che c'è. «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi d'acqua viva»

(Giovanni 7,37-38).
Certo, i biblisti sanno che nella Scrittura stessa l'acqua ha anche un aspetto terrificante, elemento di distruzione e applicazione di condanna come nel diluvio universale. In particolare il mare è visto come luogo del nulla, del disordine o di morte.
Non è questo il destino finale della storia, d'ogni uomo e di tutti. Nel descrivere la "nuova Gerusalemme", la Chiesa celeste, l'apostolo San Giovanni riporta: «E vidi un cielo nuovo e una terra nuova: il cielo e la terra di prima, infatti, sono scomparsi e il mare non c'era più.. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita.» (Giovanni 21,1; 21,6).
Se qualcuno pensa, anche con ragione, che tutto questo faccia parte di un sogno o di una pia speranza, non gli rimane che provare a verificare , con un po' di disponibilità interiore, che qualcosa di vero di questa Parola la può trovare alla domenica dove, nell'incontro con altri "assetati", ci si riunisce per far memoria attuale della Passione e Resurrezione del Signore vivente, così, con tanta semplicità e con la consapevolezza di essere bisognosi d'acqua viva per ogni giorno.
Alla Messa c'è disponibile l' elemento vitale di cui i cristiani non possono fare a meno.

ERRARA CORRIGE

*Sul numero precedente del giornalino, a pagina 11, per un refuso di trascrizione dell'articolo della signora Bonomi, si sono confuse le centinaia con le migliaia. Dobbiamo quindi leggere: "*Penso che S. Giovanni Evangelista non avrebbe mai immaginato che dopo circa duemila anni dal tempo in cui scrisse questo libro (l'ultimo della Bibbia), ispirato da Dio stesso, l'umanità giudicasse la sua opera secondo quanto riportato sopra."

Ecco la nuova lapide in ricordo di don Carlo Strada. Come detto il mese scorso, la lapide è stata posata sul muro perimetrale del cimitero di Balbiano. Bisogna ancora far sistemare la fotografia e poi sarà tutto a posto. Ancora grazie a quanti hanno contribuito a vario titolo.

POMERIGGI IN ORATORIO

Domenica 14 Novembre 2010

Domenica 28 novembre 2010

Domenica 12 e domenica 19 dicembre 2010

-Incontro del Gruppo famiglie
- Catechesi ragazzi/e
-catechesi dopo-Cresima
- Mostra del libro

Sul sito e sul blog verranno pubblicate tutte le foto del Concorso Presepi

www.quartacampana.it

www.quartacampana.wordpress.com

Incontro di catechesi del 19 dicembre

Rappresentazione del Natale

AI BIMBI RACCONTATE LA VOSTRA GIORNATA INVECE DELLE FAVOLE (Da Il Corriere della Sera del 13 dicembre 2010)

Leggere un libro ultimamente è un'impresa, c'è giusto il tempo per sfogliare il quotidiano e leggere in fretta qualche notizia (per la politica e la cronaca basta un TG al giorno). Sul Corriere della Sera del 13 dicembre ho trovato questa piccola analisi sull'ultimo Rapporto Ocse-Pisa (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - Programme for International Student Assessment). Mi ha incuriosita e in qualche modo sorpresa così la ripropongo a voi (La bambina nella foto è mia figlia che a due anni, siamo nel 1982, "racconta una storia a Biancaneve"):

ROMA - Per Natale avete pensato a un regalo intelligente, uno di quelli che aiuterà vostro figlio a scuola? Bene. Lasciate perdere quel libro colorato da sfogliare prima della nanna e anche quel dvd con le filastrocche di una volta. Rimettete sullo scaffale i giocattoli educativi, quelli con le lettere dell' alfabeto, e pure il cd con il Coccodrillo come fa da cantare insieme davanti allo stereo. Il regalo più intelligente è anche il più semplice: la sera raccontategli quello che avete fatto durante il giorno. È questo il modo migliore per farlo progredire nella lettura e nella comprensione dell' italiano. Non lo dice il solito sondaggio prenatalizio ma lo studio più serio del mondo nel campo dell' istruzione. Si chiama rapporto Ocse-Pisa, ed è un volumone di 1.300 pagine che ogni tre anni dà i voti ai 15enni di una settantina di Paesi. La prova di lingua consiste nella lettura di un testo e poi in una serie di domande che misurano il livello di comprensione. Cosa c' entrano i giocattoli e le chiacchierate con mamma e papà? Il livello in italiano cambia a seconda di quello che i genitori facevano con il bambino quando lui era in prima elementare. Il punteggio più alto lo raggiungono i 15enni che da bambini si sentivano raccontare dai genitori quello che avevano fatto durante il giorno. Il risultato dei loro test è più alto di 32 punti rispetto alla media. Mica briciole, una differenza del 6,5%. Anche raccontare le favole fa bene, ma non c' è paragone: si migliora della metà, il 3,5%. Leggere insieme un libro conta ancora meno, il punteggio aumenta solo del 2%. Mentre i giochi intelligenti beh, sembrano una vera illusione: la differenza è praticamente nulla 0,002%.

Raccontate la vostra giornata, allora. Quello che avete visto andando in ufficio, quello che avete fatto durante il pranzo, la telefonata con la nonna e il caffè con l' amico. Solo un caso o c' è una spiegazione? «Il bambino - dice Francesca Borgonovi, analista dell' Ocse e tra gli autori del rapporto - non è un pargoletto da ammaestrare con filastrocche e favolette ma una persona con cui parlare». E come tutte le persone migliora di più se impara senza sforzo, quasi di nascosto: non leggendo un libro insieme con il preciso obiettivo di

arricchire il suo vocabolario ma semplicemente parlando un po' con lui. Mica fessi questi bambini. Le cose non cambiano quando diventano grandi. La ricerca guarda anche ai comportamenti che abbiamo quando i figli sono arrivati ai 15 anni e sono già alle superiori. Il livello di italiano migliora se i genitori parlano con loro di quello che hanno fatto a scuola, dei libri che hanno letto o dei film che hanno visto. Ma soprattutto se di solito mangiano con loro a tavola o discutono insieme di politica e di attualità. Ancora una volta la chiacchiera più dello sforzo educativo, che a 15 anni può facilmente trasformarsi in interrogatorio. Il rapporto Ocse dice anche che i 15enni italiani, quando sono coinvolti dagli adulti, migliorano più dei loro coetanei degli altri 13 Paesi che hanno partecipato a questa parte della ricerca. Perché le famiglie italiane contano di più? «Da noi le vacanze sono più lunghe - dice Borgonovi, l' analista dell' Ocse - le differenze fra scuola e scuola sono maggiori. Così l' apprendimento che si fa fuori dalla classe finisce per avere un peso maggiore». Un altro motivo per lasciare il televisore spento, stasera. E raccontare ai vostri figli quello che avete fatto. Sempre che vi si filino.

Lorenzo Salvia

RIPRODUZIONE RISERVATA ****(Pubblicata su La Quarta Campana con l'autorizzazione della Redazione del Corriere della Sera e dell'autore)

daniela@quartacampana.it

Ci scrivono:

-dalla Bolivia i bambini che stiamo aiutando con il progetto di sostegno a distanza attivo con AIBI.
- da Israele Padre Enrico Aiolfi

AUGURI estensibili alla tua mamma, a tutti i Tuoi Cari, ed a Tutti i Tuoi Parrocchiani.

Il Signore Gesu'al Quale vi ricordo in modo particolare,sia abbondante nelle sue Benedizioni e mai vi faccia mancare il calore del SUO AMORE !!!- Cordiali saluti.

Vs. Aff.mo P. Enrico Aiolfi.

Fr Enrico Aiolfi OCD,
Stella Maris Monastery,
P O Box 9000,
31090 Haifa,
Israel.

APPUNTI DAL TERRIRORIO

L'ASSOCIAZIONE AUSER DRESANO-COLTURANO

augura a tutti

Buon anno 2011

Come associazione Auser, con i nostri soci-volontari, operiamo sul territorio di Balbiano e Colturano dal 2003 collaborando con l'Amministrazione Comunale nella gestione del centro Sociale Anziani, nel trasporto di persone anziane e disabili verso strutture sanitarie e ospedaliere e consegnando pasti a domicilio agli anziani soli. Per poter usufruire di questi servizi le persone interessate devono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del nostro comune (tel: 02 98170118).

Se vuoi sostenere il nostro operato, diventa anche tu Socio Sostenitore o Socio Volontario AUSER. Iscriversi all'Auser è un modo semplice ma tangibile per testimoniare il proprio appoggio e sostegno verso un'associazione impegnata nella comunità in modo solidale.

Per iscriverti o per avere informazioni puoi contattare il signor Emilio al 339 1918212.

IL CENTRO SOCIALE ANZIANI - COLTURANO, VIA VITTORIO EMANUELE, 3 – E' APERTO IL MARTEDI E IL VENERDI DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 17.00 (previsto trasporto da Balbiano).

REGIONE LOMBARDIA
Contributi per l'acquisto o il recupero della prima casa d'abitazione

Il 3 novembre 2010, la Giunta ha approvato la Dgr 738 "**Decimo Bando per l'Acquisto della Prima Casa"** che destina contributi per agevolare l'accesso e il recupero della prima casa di abitazione e determina i criteri, le procedure e le modalità di partecipazione all'iniziativa 2010.

Diverse sono le novità introdotte dal Bando 2010.

Il contributo "una tantum" a fondo perduto è graduato in rapporto al valore dell'immobile acquistato:

per un valore tra € 25.000,00= e € 100.000,00= il contributo è di € 5.000,00=
per un valore tra € 100.000,01= e € 200.000,00= il contributo è di € 5.500,00=
per un valore tra € 200.000,01= e € 280.000,00= il contributo è di € 6.000,00=.

In più, per immobili certificati ad "alta efficienza energetica" è previsto un incremento sul contributo, pari a:
€ 2.000,00= per immobili di classe certificata di Tipo "A" (risparmio d'energia del 50%)
€ 1.000,00= per immobili di classe certificata di Tipo "B" (risparmio d'energia del 30%).

Con il bando 2010 vengono confermate le categorie a cui è destinato il contributo:

- **giovani coppie** (coppia che ha contratto o contrae matrimonio nel periodo compreso fra il 1/07/2009 e il 30/06/2011 e i cui componenti, di sesso diverso, non hanno compiuto anni 40 alla data di presentazione della domanda)
- **gestanti sole**
- **genitore solo con uno o più figli minori a carico**
- **nuclei familiari con almeno tre figli.**

Vengono altresì confermati alcuni requisiti fondamentali per la partecipazione:
indicatore ISEE standard non superiore a € 35.000,00= (*vedi riquadro in fondo)
valore dell'immobile acquistato, autocostruito o dell'intervento di recupero edilizio non superiore a € 280.000,00= e non inferiore a € 25.000,00= Iva compresa;
mutuo o finanziamento richiesto per l'acquisto, l'autocostruzione o il recupero dell'immobile, di durata non inferiore a cinque anni e d' importo non superiore a € 280.000,00= e non inferiore a € 25.000,00.

Per i cittadini extra UE è richiesto il possesso del permesso di soggiorno (o carta di soggiorno) di durata almeno biennale, lo svolgimento di regolare attività di lavoro subordinato o autonomo da parte almeno di uno dei componenti il nucleo familiare.

Le domande andranno presentate ai Caaf convenzionati con Regione Lombardia dal 1° dicembre 2010 al 31 gennaio 2011 (da uno dei componenti il nucleo familiare intestatario o cointestatario dell' immobile e del mutuo/finanziamento) e completate presso i Caaf entro il 10 luglio 2011, pena la decadenza dal diritto.

Sul sito della regione Lombardia (www.casa.regione.lombardia.it) è possibile reperire tutta la documentazione e l'elenco dei CAF convenzionati dove presentare la domanda.

***** Si ricorda che **l'INDICATORE ISEE** (indicatore della situazione economica equivalente) **non** è il reddito annuo percepito ma un valore che sintetizza la situazione economica delle famiglie. Il reddito familiare è messo a confronto con i componenti del nucleo familiare, presenza di disabili, eventuale mutuo, affitto ecc. E' sempre bene quindi far calcolare ad un CAF quale è la reale situazione economica familiare. Il servizio è gratuito. E' possibile richiedere il modello ISEE anche presso gli Uffici Comunali .

Comune di Colturano
Provincia di Milano
comune.colturano@legalmail.it

DAL SITO DEL COMUNE: CERTIFICATI A DOMICILIO

Un nuovo servizio a favore degli **ultra sessantacinquenni** e **delle persone non autosufficienti**
Il comune di Colturano dal **1.12.2010** istituisce un servizio di consegna a domicilio dei certificati di anagrafe e stato civile
Il servizio è rivolto:
- agli anziani che abbiano compiuto 65 anni
- ai diversamente abili
- alle persone temporaneamente o permanentemente non autosufficienti

COME SI UTILIZZA IL SERVIZIO?

Occorre prenotare il certificato, specificando l'uso, telefonando al numero **02-98170118 int. 6** durante gli orari di seguito riportati:
dal lunedi' al sabato ' dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Il certificato verra' recapitato a casa dal messo comunale entro 10 giorni, (salvo casi di particolare urgenza da specificare al momento della richiesta)

QUALI CERTIFICATI SI POSSONO RICHIEDERE

- Certificato di residenza - Certificato di stato di famiglia
- Certificato storico di residenza - Certificato di iscrizione alle liste elettorali
- Certificato di Morte - Certificato di matrimonio
- Certificato di nascita - Certificati contestuali
- Certificato di stato libero - Certificato di vedovanza
- Certificato di cittadinanza- Estratti o copie integrali (richieste all'interessato)

Il servizio e' gratuito. I diritti di segreteria saranno applicati a seconda che il certificato vada emesso in carta semplice o sia necessario assolvere l'imposta di bollo con l'applicazione di una marca da € 14,62.

INFORMAZIONI - Per informazioni contattare il numero 02-98170118

ACQUA ALL'ARSENICO – La Commissione Europea ha negato al nostro Ministero della Salute la deroga ai limiti per la potabilità di acque con valori oltre i limiti in alcuni parametri, come l'arsenico, appunto. Dei 128 comuni italiani coinvolti in questa vicenda, 8 sono in Lombardia (province di Mantova, Sondrio e Varese). Non vi è nessun pericolo per l'acqua che beviamo dal nostro acquedotto. www.codacons.it

TEST DI ITALIANO PER IMMIGRATI

E' entrato in vigore il 9 dicembre, il decreto del ministero dell'Interno che subordina il rilascio del permesso di soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo (la ex carta di soggiorno) al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana. I cittadini stranieri possono effettuare la prenotazione online della prova d'esame attraverso il sito web http://testitaliano.interno.it

Ci si potrà rivolgere gratuitamente a Patronati e CAF che garantiranno ai cittadini immigrati le opportune informazioni e l'assistenza eventualmente necessaria per inoltrare le domande di prenotazione per lo svolgimento dei test.

Gli esami è previsto che inizino a febbraio, entro 60 giorni dalle prime richieste.

"L'anomalia di questa procedura – afferma Antonio Russo, responsabile immigrazione per le Acli - è quella di istituire una "prova" della conoscenza elementare della lingua senza aver prima mai previsto e progettato un piano articolato per l'insegnamento della lingua italiana. Chiediamo cioè agli immigrati di fare i test senza avergli mai fatto fare i corsi, se non quelli affidati all'iniziativa dei soggetti di volontariato. E' evidente che i test non garantiscono di per sé l'effettiva integrazione degli immigrati né certo soddisfano l'esigenza di sicurezza della popolazione italiana. Il rischio è che si configurino come l'ennesima complicazione sul percorso di regolarizzazione e integrazione dei cittadini stranieri."

ORARI DEI MEDICI DI FAMIGLIA DI BALBIANO E COLTURANO

Aggiornamento al gennaio 2011:

DOTTOR Giuseppe FIORENTINI – Via delle Margherite, 2 Dresano- Su appuntamento: Tel: **02 9818800** - Cell: **338 8174482**

DOTTOR Umberto GROPPELLI- Ambulatorio di Dresano e Triginto - Cell: **368 3379058**

DOTTORESSA Loredana MADDINELLI Ambulatorio di Colturano, via Vittorio Emanuele, 30 - Tel: **360 322852**

LUNEDI	MERCOLEDI	SABATO
Dalle 17 alle 20	Dalle 17 alle 20	Dalle 9 alle 12

DOTTORESSA Maria Letizia BIANCO – Ambulatorio Madonnina Dresano - Tel: **02 98270341**. Per le visite su appuntamento telefonare dalle 8.30 alle 9.30 - Per consigli telefonici o visite domiciliari di malati non trasportabili telefonare dalle 8.30 alle 10.00

Modalità	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
APPUNTAMENTO	9,30 10,30	16,45 20,30	9,30 10,30	16,45 20,30	9,30 10,30
ACCESSO LIBERO	10,30 13,00		10,30 13,00		10,30 13,00

DOTTORESSA Daniela CORBELLA – pediatra

ambulatorio di Colturano via Municipio 1-tel**. 02 98274240** (per appuntamenti chiamare dalle ore 8.00 alle ore 10.00)- Per consigli pediatrici tel. dalle 8 alle 9,30 al n. **02 58310239** (abitazione)**–** Per urgenze chiamare in ambulatorio durante l'orario di visita (02 98274240).

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
10,30-13,30	14,00-17,00	14,30-18,00	10,30-13,00	10,30-13,30

Sabato chiuso. Gli orari dello studio possono essere prolungati, se necessario.

NUMERO DI PRONTO INTERVENTO PER URGENZA ED EMERGENZA: **118**

CENTRALE DI COORDINAMENTO SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE:

(ex Guardia medica) **848.800.804**

Dalle 20 alle 8 di tutti i giorni della settimana

Dalle 8 alle 20 del sabato e dei prefestivi. Dalle 8 alle 20 di tutti i giorni festivi

PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO A.O.MELEGNANO: **02 98052437**

NUOVO NUMERO VERDE GRATUITO PER PRENOTAZIONE ESAMI : 800.638.638 (da lunedi a sabato dalle 8 alle 20 –gratuito da rete fissa o cellulari)

"...qui ritiratosi a vita più tranquilla". don Paolo

Continuazione della puntata precedente pubblicata sul n. 221)

Nel nostro Archivio parrocchiale si conserva un foglio di computisteria scritto con la calligrafia di don Luigi Coccini in cui sono annotati i cappellani e poi i parroci di Colturano. Molto probabilmente don Luigi aveva fatto una ricerca tra le carte dell'archivio di Melegnano anche se, sul foglio, annota che "le notizie sono in generale riferite dai più anziani del paese".
Questo elenca incomincia con il "sacerdote Bondioli" che fu cappellano dal 1850 al 1860. Si tratta sicuramente di don Giovanni Bondioli che fu coadiutore di Melegnano fino al 1868. Nell'elenco si annota che questo sacerdote era un "servita", cioè apparteneva all'ordine religioso dei "Servi di Maria" presenti a Melegnano, nella chiesa di santa Maria dei Servi, fin dal XVI secolo. Il convento dei serviti, a Melegnano, fu soppresso però nel 1810 e probabilmente il nostro don Giovanni rimase a Melegnano, come coadiutore, dopo la soppressione del suo ordine religioso.
Dal 1860 al 1878 il cappellano di Colturano fu un certo Bolognesi Giovanni di cui non ci resta altra notizia a meno che sia da identificare con un don Giovanni Albanesi, che fu poi parroco di Melegnano dal 1883 al 1886, avendo confuso, il nostro compilatore, il cognome Albanesi con Bolognesi.
Dal 1878 al 1880 resta la memoria del cappellano don Alessandro Morandotti di cui però non si ha altra notizia.
Quindi l'elenco dei cappellani continua con l'annotazione generica: "Dal 1880 al 1883, la chiesa viene retta dai sacerdoti di Melegnano".
Dal 1883 al 1890 il cappellano fu don Pietro Bergonzoli "i cui resti sono nella cappella dei parroci". Effettivamente nella cappella dei parroci del cimitero di Colturano sono conservate tre immagini funerarie di alcuni sacerdoti che è impossibile identificare. E' probabile che uno di questi sia appunto il nostro don Pietro.
Dal 1890 al 1895 fu cappellano don Giuseppe Della Valle che, annota sempre il nostro elenco, fu "coadiutore di Triginto e venne ucciso da un pazzo in galleria a Milano". E' di questo periodo, esattamente del 1892, la nascita della Confraternita del Santissimo Sacramento nella chiesa di Colturano. In Archivio Parrocchiale, di questo periodo, si conserva poi l'originale bolla di papa Leone XIII, datata 22 agosto 1893, che concede l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che avessero visitato la nostra chiesa nel giorno 26 del mese di maggio e nella quarta domenica del mese di ottobre. E' un documento interessante ed eccezionale, non solo perché porta la firma di papa Leone XIII, ma soprattutto perché testimonia la venerazione del mostro popolo per san Antonino, alla quarta domenica del mese di ottobre, come oggi, e della beata Vergine di Caravaggio, la cui festa cade il 26 di maggio, di cui la nostra chiesa parrocchiale conserva un bel dipinto su tela, nella cappella della Madonna.
Nel 1895 fu nominato il nuovo cappellano don Michele Spinelli che officiò la nostra chiesa di Colturano fino al 1897, ma rimase poi a Melegnano come coadiutore fino al 1926 (nel registro dei Battesimi di Colturano figura ancora il suo nome nel marzo del 1918) ed ebbe, come vedremo, un particolare legame con la nostra chiesa.
Dal 1897 al 1903 il nuovo cappellano fu don Materno Rovelli di cui non sappiamo altro. Il "Liber Chronicus" annota, in questo periodo, alcuni lavori fatti per la nostra chiesa. Nel 1901 vennero spese lire 20 per l'argentatura e la

doratura di due pissidi e di un calice con patena. Nel 1902 venne realizzato dal signor Moro di Lodi un nuovo "portatile" in occasione della festa di san Antonino. La spesa fu di lire 100. Altre spese del 1902 furono per l'acquisto di un tappeto grande per l'altare maggiore, di tela nera per confezionare tre vesti per i chierici e la realizzazione di una nuova copertura del baldacchino che si usava per portare il viatico ai moribondi. Nel 1903 invece vi fu un intervento di restauro alla facciata della nostra chiesa, e anche del vicolo, con la realizzazione dell'affresco di san Antonino (oggi sostituito da un mosaico) che, annota il "Liber Chronicus", "come quella del Battistero sono opera gratuita del benemerito curato don Michele Spinelli". Questa speciale relazione col nostro paese di don Michele mi lascia pensare che uno dei tre volti misteriosi, conservati nella cappella dei preti del cimitero di Colturano, possa essere il suo.
Dal 1904 al 1915 invece il cappellano fu don Enrico Stella, coadiutore di Melegnano dal 1901 al 1914. Fu don Enrico l'estensore del "Liber Chronicus" da cui desumiamo molte notizie riguardanti la nostra chiesa all'inizio del XX secolo.
Don Enrico fece realizzare "una statua dell'Immacolata con relativa nicchia e due contro altarini, dei quali uno per la nicchia della statua di san Antonino che sta di rimpetto, ambedue con relativa lastra di vetro". L'opera fu realizzata dal Moro di Lodi per una spesa di lire 205.
Nel 1905 si pensò alla realizzazione di un nuovo conopeo rosso ricamato in oro con relativa cimasa metallica dorata per il tabernacolo e di un triangolo di raso rosso, ricamato in tela oro, per la solenne esposizione del santissimo Sacramento. La spesa fu di lire 64. Don Enrico annotò nel suo "Liber": "Ambedue semigratuiti". Nello stesso anno fu aperta una nuova porta dalla sacrestia al coro e fu collocata all'interno del campanile la scala che portava al pulpito.
Nel 1906 fu costruito il Battistero per una spesa di lire 230. Deve essere in questa occasione che vennero fatti gli affreschi, tuttora esistenti nel Battistero, per volontà di don Michele Spinelli. Il Battistero è proprio delle chiese parrocchiali. La costruzione di un Battistero nella nostra chiesa, nel 1906, che non era ancora parrocchiale, indica un tentativo di separazione dalla chiesa madre di Melegnano. Probabilmente si era tentato di rendere indipendente la chiesa di san Antonino. Ne è testimonianza il fatto che proprio nel 1906 incomincia il Registro dei Battesimi e dei funerali della nostra parrocchia. Ma, in questo registro si legge la sola annotazione di tre battesimi per il 1906 e poi si passa direttamente al 1915, segno che il tentativo andò fallito. Anzi, dei tre battezzati indicati sul nostro registro, forse soltanto uno ricevette effettivamente il battesimo nella nostra chiesa. Si tratta di Scurati Maria, nata a Colturano il 9 aprile 1906, alle ore ventidue, da Devizzi Ernesta e Scurati Luigi sposati a Triginto il 1 maggio 1895. Il battesimo fu celebrato il 14 aprile del 1906 da don Enrico Pescò che era il prevosto di Melegnano (1896-1908). Degli altri due battezzati, Rossi Gaetano Luigi Stefano e Giocchi Maria Pierina, sono riportati solo i nomi, senza generalità, né data di nascita e di battesimo.
Per il 1907 fu realizzata la statua del Sacro Cuore di Gesù "con occhi di cristallo" ad opera della ditta Gioacchino Rossi di Milano. Il costo fu di lire 50. La statua è oggi conservata in casa parrocchiale. Nello stesso anno, con il contributo dell'amministrazione comunale, si realizza un nuovo castello per le campane e si imbianca la torre campanaria.
Del 1908 invece sono i due "angeli adoratori" che stanno ancora oggi sopra

l'altare maggiore della nostra chiesa. L'opera venne realizzata ancora dalla ditta Rossi di Milano per la spesa di lire 85 e di altre lire 40 per il trasporto e la posa in opera. Un anonimo offerente donò per questi angeli la somma di lire cento. Nel dicembre dello stesso anno, "la signora Amelia Rossi fece dono alla chiesa di una statua di Gesù Bambino da esporre sull'altare nel ciclo delle feste natalizie".
A luglio del 1909 don Enrico pensò alla sistemazione delle panche della chiesa e alla loro verniciatura per una spesa complessiva di 180 lire. A giugno del 1910 venne acquistato un armonium a sei registri della ditta Tubi di Lecco per una spesa di trecento lire. Nello stesso anno "dietro supplica alla commissione degli arredi sacri per le chiese povere" si ottennero diversi capi di biancheria e paramenti liturgici. A novembre del 1910 fu realizzato il primo impianto di luce elettrica nella nostra chiesa con sette lampade. La spesa fu di lire cento. A marzo del 1911 venne realizzata la cancellata sul muro perimetrale della piazzetta della nostra chiesa. Nello stesso anno, il signor Nazari Ferdinando, regalò alla chiesa un porta messale in legno lavorato che è lo stesso che ancora oggi si usa sull'altare e che è un tutt'uno con l'ambone (il leggio da cui si proclama la Parola di Dio).
A maggio e giugno del 1912 don Enrico pensa alla argentatura e nichelatura di diciotto candelieri, di una croce, di un turibolo e navicella e di altri arredi sacri della nostra chiesa.
Dell'ottobre 1913 è invece la realizzazione del nuovo stendardo di san Antonino "di raso bianco e rosso ricamato a macchina e portante dipinti da un lato l'immagine di san Antonino e dall'altro l'immagine dell'Immacolata" opera della ditta Bertarelli. Il costo fu di lire 215. Lo stendardo è ancora conservato in casa parrocchiale e venne esposto, qualche anno fa, durante una festa patronale.
Nel 1914 don Enrico Stella compose il "Liber Chronicus" in cui annotava diverse cose riguardanti la chiesa di Colturano e le sue usanze.
Fra le altre cose, scrive: "La chiesa di Colturano, come appartenente alla parrocchia di Melegnano, dipende in tutto dal molto reverendo prevosto di Melegnano, di cui il sacerdote residente è coadiutore. Tuttavia per antica consuetudine e col consenso del molto reverendo prevosto, l'amministrazione è lasciata ai signori fittabili che, insieme col locale sacerdote, costituiscono una specie di Fabbriceria, salvo sempre il diritto del signor prevosto di essere informato e di apporre, come crede, il visto. I cespiti per le spese normali, olio, cera, vino, pulitura della biancheria, sacrista, tasse, assicurazioni, ecc,. consistono nelle offerte che si fanno in chiesa, in quelle che si ottengono col così detto bussolotto, e in dodici staia di grano turco offerto dai medesimi fittabili per le spese di cera nell'ottava dei morti". Riguardo invece alle spese straordinarie della nostra chiesa, don Enrico ricorda che si fa la "questua delle uova dall'aprile a settembre, per cui ogni anno si ha un'entrata di circa lire 70. (…) Altri cespiti sono: riffe, pesche di beneficenza, qualche volta sottoscrizioni generali, sempre quelle dei signori fittabili, cioè quando c'è qualche opera un po' necessaria da farsi. Si fa questua di grano e di moneta per le sante Quarantore, per la festa titolare di san Antonino, e ciò per le spese necessarie". Riguardo alle feste e alle devozioni del popolo don Enrico afferma che si fanno "le processioni al cimitero ogni prima domenica del mese; due novene di benedizioni, quelle cioè in preparazione alla festa della Beata Vergine di Caravaggio e quella del santo Natale; le feste di san Antonio e san Sebastiano, di san Mauro, di santa Lucia, di san Biagio, di santa Apollonia,

santa Savina, ecc.”.
Nei suoi dieci di anni di permanenza come cappellano di Colturano, don Enrico Stella aveva fatto molto per la chiesa e per il paese, ma arrivò anche il giorno del suo trasferimento. Nel marzo del 1915 fu nominato parroco di Luvirate, sulla strada da Varese ad Angera, sul lago Maggiore.
Il “Liber Chronicus”, nelle aggiunte apposte da don Davide Rossi, racconta che, dopo la sua partenza, “per un mese circa vennero a Colturano per l’assistenza spirituale i preti di Melegnano”.

C.& L. s.a.s.
di
Clemente Roberto & C.
SANITARI RISCALDAMENTI CONDIZIONAMENTO
Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 36546864
Cell: 338 9818474

Calendario liturgico

GENNAIO	Balbiano	Colturano
08 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Zemet Romilde	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
09 Domenica – Festa del Battesimo del Signore	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
10 Lunedì	17.00 S. Messa def. Pizzi Rosa	
11 Martedì		20.30 S. Messa def. Cicco Domenico
12 Mercoledì	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Luigi
13 Giovedì	20.30 S. Messa def. Brioschi Franca	Comunione agli ammalati e anziani
14 Venerdì	17.00 S. Messa def. Fam. Cremascoli	
15 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Dina e Alfredo	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Angelo e Maria
16 Domenica – II dopo l'Epifania	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
17 Lunedì – Memoria di s. Antonio, abate	17.00 S. Messa in onore di s. Antonio	
18 Martedì		20.30 S. Messa def. Lina
19 Mercoledì – Solennità di s. Bassiano, vescovo e patrono della diocesi di Lodi		17.00 S. Messa def. Giuseppe e Giovanni
20 Giovedì – Memoria di s. Sebastiano, martire	20.30 S. Messa def. Fam. Massazzi e Suzzani	
21 Venerdì – Memoria di s. Agnese, vergine e martire	17.00 S. Messa def. Fam. Boveri	
22 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Tavazzi Angelo	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Barbieri Luciano (Legato)
23 Domenica – II dopo l'Epifania	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
24 Lunedì – Memoria di s. Francesco di Sales, vescovo	17.00 S. Messa def. Maria	
25 Martedì – Festa della Conversione di s. Paolo		20.30 S. Messa def. Tina e Adorazione Eucaristica
26 Mercoledì – Memoria dei SS. Timoteo e Tito, vescovi		17.00 S. Messa def. Fam. Nalti
27 Giovedì	20.30 S. Messa def. Fam. Boveri e Adorazione Eucaristica	

28 Venerdì – Memoria di s. Tommaso d'Aquino, sacerdote	17.00 S. Messa def. Folli Giacomo	
29 Sabato	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Romano	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Teodora e Antonia
30 Domenica – Festa della santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
31 Lunedì – Memoria di s. Giovanni Bosco, sacerdote	17.00 S. Messa di ringraziamento	
FEBBRAIO		
01 Martedì – Memoria del B. Andrea Carlo Ferrari, vescovo	15.30 Ora del S. Rosario	20.30 S. Messa def. Rocco e Luigi
02 Mercoledì – Festa della Presentazione del Signore	Comunione agli ammalati e anziani	17.00 S. Messa def. Angelo e Maria
03 Giovedì – Memoria di s. Biagio, vescovo e martire	20.30 S. Messa def. Eusebio Carlo	Comunione agli ammalati e anziani
04 Venerdì	17.00 S. Messa def. Fam. Musso Giovanni	
05 Sabato – Memoria di s. Agata, vergine e martire	15.00 SS. Confessioni 20.30 S. Messa def. Bellani Enrico e Paola	18.15 SS. Confessioni 19.00 S. Messa def. Giovanni e Angela
06 Domenica – V dopo l'Epifania	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

Dovremmo fare, in questo inizio d'anno, un ringraziamento a tre persone in particolare, a vario titolo e forse loro malgrado molto legate alla Quarta Campana. A Fabio Sartorio ed Emilio Zaffelli perchè arriviamo sempre all'ultimo momento per la stampa del giornalino ma nel giro di 3, 4 giorni tutto è pronto e consegnato: grazie per la vostra pazienza!

Ad Emanuele Rancati, perché ci mette a disposizione gratuitamente lo spazio web per il nostro sito: grazie per la tua disponibilità, davvero.

Calendario pastorale

	Unità pastorale	Balbiano	Colturano
GENNAIO			
08 Sabato		Gruppo chierichetti	
11 Martedì	Redazione de "La Quarta Campana"		
13 Giovedì	Gruppo catechisti		
15 Sabato			Gruppo chierichetti
16 Domenica		Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
18 Martedì	Gruppo Adolescenti		
20 Giovedì	Gruppo Caritas		
22 Sabato	Gruppo dopo-Cresima		
23 Domenica		Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
25 Martedì	Gruppo Adolescenti		
29 Sabato	Gruppo dopo-Cresima		
30 Domenica	Festa delle Famiglie		
FEBBRAIO			
01 Martedì			Gruppo Lettori
03 Giovedì		Gruppo Lettori	
05 Sabato		Gruppo chierichetti	
06 Domenica		Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e

Il Fornaio
Piazza Puccini, 7
Vizzolo Predabissi (MI)
Tel: 02 9838667

RENDICONTO ECONOMICO AL 31/12/2010

BALBIANO (Parrocchia S. Giacomo Maggiore)		**COLTURANO (Parrocchia S. Antonino Martire)**	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	472,48	Offerte messe feriali e festive	286,56
Offerte varie per opere parrocchiali	550,00	Offerte varie per opere parrocchiali	50,00
Offerte per celebrazione messe	600,00	Offerte per celebrazione messe	612,50
La Quarta campana	108,00	La Quarta Campana	62,00
Benedizione Famiglie	2.410,00	Benedizione Famiglie	2.120,00
Offerte per il tetto	435,00		
Giornali (Abbonamenti 2011)	446,00		
Giornali	35,00		
TOTALE REDDITO	**5.056,48**	**TOTALE REDDITO**	**3.131,06**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	220,00	Remunerazioni e regalie	220,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Utenze	778,63	Utenze	271,76
Culto		Culto	
Sussidi	188,80	Sussidi	188,80
Giornata Missionaria	200,00	Giornata Missionaria	560,00
Manutenzione	150,00	Manutenzione	100,00
Giornali	28,24		
Ripristino tetto chiesa (acconto)	3.000,00		
TOTALE SPESE	**4.665,67**	**TOTALE SPESE**	**1.440,56**
REDDITO MENO SPESE	**+ 390,81**	**REDDITO MENO SPESE**	**+ 1.690,50**
SALDO AL 30/11/10	**2.474,54**	**SALDO AL 30/11/10**	**12.571,46**
SALDO CORRENTE	**2.865,35**	**SALDO CORRENTE**	**14.261,96**

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano durante la santa Messa. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

FEBBRAIO 2011: a **Colturano, DOMENICA 20** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 27** (ore 09.45)

MARZO: a **Colturano, DOMENICA 20** (ore 11.15)
a **Balbiano, DOMENICA 27** (ore 09.45)

SPETTACOLO MUSICALE

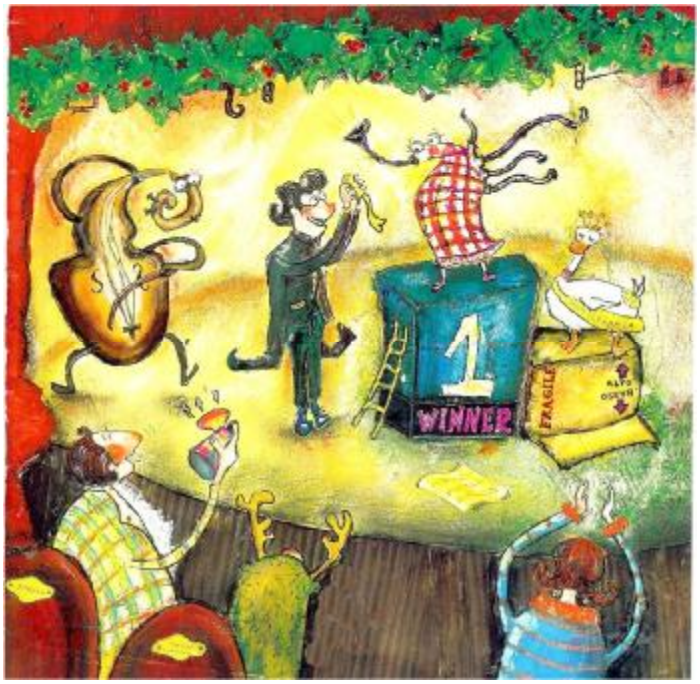
I nostri ragazzi anche quest'anno, durante le vacanze di Natale, si sono preparati per lo spettacolo natalizio.
Vi aspettiamo, dunque, numerosi come sempre

GIOVEDI 6 GENNAIO 2011

alle ore 15.30 presso il salone
Teatro dell'oratorio di Balbiano per assistere a:

NATALE

CHE CONCERTO!



BALBIANO

PARROCCHIA DI SAN Giacomo maggiore

8a RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE

Salone teatro dell'Oratorio di Balbiano
Via Roma, 13 – Balbiano di Colturano

ore 21,00
Ingresso libero

Sabato 12 febbraio 2011
Gruppo Teatrale Besana – Besana Brianza
"ORA NO, TESORO" di Ray Cooney

Sabato 19 febbraio 2011
Compagnia Teatrale "I Tiratardi" - Paullo
" ANDREA LUMAGA TRASPORTI RAPIDI "
di Roberto Zago

Sabato 26 febbraio 2011
Compagnia Filodrammatica Oratorio S. Gualtero - Lodi
"GAUDENZI PIANTANIDA SART, A ON BISOGN STROLEG E MAGO"
di Alberto Balzarini e Paolo Salvi

Sabato 5 marzo 2011
Gruppo i Meteorini – Mediglia
"E TUTTI SOGNANO" di Paolo Starvaggi